

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263590
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	37/ R07
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	Regione Liguria
ACSC - Codice	37
ACSS - Specifiche	Chiesa inserita nei manufatti emergenti del PTCP

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	edificio di culto
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	Pieve medievale SAN PIETRO DI CAMPOROSSO con preesistenze di età romana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Camporosso

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**RCG - RICOGNIZIONI****RCGD - Data**

.

DSC - DATI DI SCAVO**DSCF - Ente responsabile**

SBAL

DSCD - Data

1960

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

Alto Medioevo

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

XI sec.d.c.

DTSV - Validità

ca

DTSF - A

XIII sec.d.c.

DTSL - Validità

ca

DTM - Motivazione cronologia

analisi dei materiali

ADT - Altre datazioni

VIII- IX sec. d.c., XV sec. d.c.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

ambito romanico della Val Nervia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

analisi dei materiali

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

RS - RESTAURO**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1954/1967

RSTS - Situazione

Consolidamento e copertura dell'abside e del campanile

RSTE - Ente responsabile

SBAL

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

La Chiesa si trova localizzata al di fuori del paese, nel Cimitero, lungo la strada che conduce a Dolceacqua.

GEO - GEOMORFOLOGIA**GEOD - Definizione**

Fondovalle della Val Nervia.

CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI**CASD - Descrizione**

La Chiesa si trova all'interno del Cimitero Comunale.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

San Pietro di Camporosso, insieme a San Giorgio di Dolceacqua, San Pietro in Ento presso Apricale e San Tommaso di Pigna, costituisce il più originale complesso di chiese romaniche dell'estrema Liguria

DESO - Descrizione

occidentale, risalenti ai secoli XI e XIII. La chiesa è notevole, soprattutto per la conservazione integrale dell'abside, originaria nella sua copertura in lastre di arenaria, che offre il prototipo dei tetti absidali del periodo romanico. La tecnica costruttiva adottata per le pareti, prevede l'uso di blocchetti di pietra locale, lavorati e messi in opera su corsi regolari, legati da malta di calce. Le monofore, racchiuse entro ordini di archetti binati, consentono di datare il complesso ad un'epoca anteriore al XIII sec., e probabilmente assai vicina o rientrante nell'XI sec., come sembra attestare il paramento piuttosto irregolare in grossi ciottoli di fiume. Altrettanto interessante è il campanile, in pietra a vista irregolare ed integro fino al terzo ordine di finestre a bifora (con capitelli a stampella che si ascrivono alla prima fase del romanico); si è ipotizzato che un ultimo piano, con finestre forse a trifora, sia stato asportato in una fase successiva, per essere sostituito da un tetto in coppi. Il campanile risulta costruito in due tempi: la parte inferiore, circa fino al livello del tetto della chiesa, presenta la stessa tecnica muraria dell'abside, nella parte superiore sono assenti gli archetti binati e le monofore, solo due bifore, le altre due sono state ridotte a monofora per il passaggio delle campane. Nella parte inferiore sono presenti due blocchi in pietra della Turbia, probabilmente asportati da edifici di età romana della città di Albintimilium, e reimpiegati nella muratura (anche lo scavo degli anni '60 ha evidenziato preesistenti fasi di età romana). Sul fianco sud si conserva il muro perimetrale della chiesa romanica, con archetti binati e monofore simili a quelli dell'abside, nascosto solo in parte da un contrafforte posteriore costruito a sostegno della volta, in corrispondenza del presbiterio. Sono state individuate quattro fasi di vita della chiesa: una fase altomedievale, costituita dal muro al centro della navata principale, la cui datazione è incerta, in quanto la stratigrafia è stata asportata completamente durante la sistemazione delle tombe cinquecentesche. Tuttavia, è possibile ipotizzare che si tratti di una chiesa ad una sola navata, molto antica, forse ascrivibile all'età lombardo carolingia, con abside semicircolare; dall'unico segno che si intravede vicino all'altare, sembra che occupasse l'area della navata laterale aggiunta nel Quattrocento. Una fase di XI sec., in cui la cappella venne ricostruita ex-novo, ad una sola navata, inserendo all'interno il muro sud dell'edificio preesistente, rasato all'altezza del nuovo presbiterio. In questa fase, la chiesa presenta tutte le caratteristiche delle altre chiese romaniche della Val Nervia e doveva avere una copertura a capriata, di cui si conservano solo le tracce esterne sopra l'abside, mentre all'interno sono state rinvenute tracce di pavimento in lastre, addossato alle pareti dell'abside stesso. Una terza fase quattrocentesca vede l'ampliamento della chiesa verso nord e verso ovest, con l'arcata che separa le due navate e con gli affreschi delle pareti che presentano un rifacimento successivo di circa un secolo. Infine, un'ultima fase di ripristino, per rendere funzionante la chiesa, tramite la realizzazione di contrafforti esterni e della sacrestia, che è da collocare nei restauri del 1664. Nel catino dell'abside è conservata una serie di affreschi di tradizione medievale, che risalgono alla prima metà del XV sec.; essi raffigurano Cristo tra due leoni, i simboli degli evangelisti e gli apostoli. Sulla parete di sinistra gli affreschi dei santi si datano ad un periodo successivo.

NCS - Interpretazione

Pieve medievale San Pietro di Camporosso con preesistenze di età romana.

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPS - Densità**

media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

STU - STRUMENTI URBANISTICI**STUT - Strumenti in vigore**

PTCP/ DCR n. 6 del 26/02/1990

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1444205057937

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**DRAX - Genere**

documentazione allegata

DRAT - Tipo

carta topografica

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pallares F.

BIBD - Anno di edizione

1993-1994

BIBH - Sigla per citazione

631

BIBN - V., pp., nn.

pp. 407-440

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Meriana G.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

530

BIBN - V., pp., nn.

p. 59

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2015

CMPN - Nome

Amerigo, Cristiano

RSR - Referente scientifico	Montinari, Giulio
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Eliseo, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara